

Scheda per la Redazione del Rapporto di Riesame annuale a.a. 2014-15

Denominazione del Corso di Studio : RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe : LM-52 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sede : BARI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Primo anno accademico di attivazione: 2008-09

Gruppo di Riesame

Prof. Petrosino Daniele (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Clemente Miriam, Gelao Nicoletta, Ieva Luca, De novellis Antonio, Piscopo Piersante
(Rappresentanti degli studenti nominati con Decreto Direttoriale n. 1 del 7/01/2015)

Altri componenti

Prof.ri : Chiarello Francesco, Pellicani Michela, Longo Gianfranco, Scarcelli Ivan, Corriero Valeria, Santoro Roberta, Pezzi Massimiliano, Neri Nicola.

Dott.ssa Racanelli Nicoletta (Unità di personale Tecnico Amministrativo che si occupa di didattica).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:
informalmente in modalità plenaria i giorni 26 novembre 2014, 16 dicembre 2014 (in assenza degli studenti), 8, 9 e 15 gennaio 2015 in modalità plenaria con la presenza degli studenti.
Per necessità di semplificazione organizzativa, nel giorno 14 gennaio ha operato una sottocommissione formata dai componenti secondo l'afferenza di ciascuno al Corso di Studio in epigrafe.

Non sono stati consultati appositamente Rappresentanti del mondo del lavoro poiché l'incontro è stato effettuato l'8 gennaio 2014 al fine di meglio formulare l'Offerta Formativa per il 2014-15.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio d'Interclasse del 19 gennaio 2015.

Il Consiglio d'Interclasse e il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 gennaio 2015, hanno espresso, all'unanimità, giudizio positivo sul Rapporto di Riesame 2015.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: *Potenziamento offerta didattica*

Azioni intraprese:

l'ordinamento didattico è stato migliorato rafforzando l'utilizzo del metodo interdisciplinare e cercando di rendere il percorso formativo più attento all'attualità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

la didattica tradizionale frontale è integrata con la partecipazione attiva degli studenti, redazione di papers, seminari coordinati da docenti interni e esperti esterni. È stata rimodulata l'offerta formativa con la riprogrammazione del CdS (dall'a.a. 2014/15) con l'introduzione dei tirocini curriculari. (SUA 2014)

Obiettivo n.2: *Incentivazione delle iscrizioni*

Azioni intraprese:

maggiore divulgazione delle informazioni del CdS e potenziamento dei contatti tra studenti e mondo del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

implementazione incontri con le parti sociali e gli attori istituzionali; stipula di convenzioni con istituzioni e organizzazioni nazionali, internazionali e non governative, amministrazioni pubbliche e private finalizzate alla frequenza di un periodo di stage, miglioramento spazio web per la presentazione del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati sugli immatricolati al I anno (2010/11-2013/14), con trend altalenante, rilevano un calo sostanziale (73 nel 2010/11; 30 nel 2013/14) quantificabile nel 58,9% sull'intero intervallo. Nell'ultimo anno il calo è pari al 37,5%. Gli iscritti al I anno registrano pari andamento e diminuzione (67,1% e 34,8%).

Gli iscritti al I anno provengono prevalentemente dallo stesso comune o stessa provincia (66,7% nel 2013/14) confermando la tendenza degli ultimi anni presumibilmente imputabile al contesto di crisi. Si segnala positivamente la marcata presenza di studenti stranieri (l'8,2% nel 2010/11 e superiore al 12,0% per gli anni successivi). Nell'anno 2013/14 non risultano cittadini stranieri.

La maturità prevalente è quella liceale: 57,6% per il 2010/11 e 2011/12; 56,3% per il 2012/13 e 76,7% per l'ultimo anno.

Gli iscritti al I anno nel 2013/14 presentano un voto di maturità tra 80 e 99 nel 43,3% dei casi e un voto pari a 100 nel 16,7% dei casi.

I dati relativi al voto di laurea triennale dimostrano una dinamica molto positiva. I laureati con voto 100-109 sono pari a 46,7%, mentre i laureati con voto 110 e lode sono pari al 13,3%

Il tasso di inattività è leggermente crescente (1,7% coorte 2010/11; 5,0% coorte 2011/12) (Scheda SUA). Per la coorte 2011/12 il tasso di abbandono al I anno è pari al 39,4%.

Gli iscritti sono in modestissima percentuale part-time (3-4% per gli anni 2010/11-2013/14) e gli studenti fuori corso risultano in crescita (15,0% nel 2010/11, 23,1% nel 2011/12, 30,1% nel 2012/13, 28,0% nel 2013/14).

Per il 2011/12 non si registrano passaggi o trasferimenti, mentre le rinunce esplicite sono pari al 6,0% (rispetto al 10% del 2010/11).

La media CFU/immatricolati è pari a 39,9 per la coorte 2012/13; l'80,5% ha acquisito più di 20 CFU e il 69,4% ne ha acquisiti oltre 40. È molto significativo il tasso di superamento esami (coorte 2012/13 = 91,5%); la media dei voti è di 27,4; quasi i 2/3 (59,9%) ha voti tra 28 e 30 e lode.

Nel 2011 si è laureato in corso il 73,5%, nel 2012 il 69,4% e nel 2013 il 41,7%, mentre i laureati fuori corso lo sono per l'87,8% dei casi nel I anno. In calo risultano i laureati con votazione massima che passano dal 64,7% nel 2011, al 58,3% nel 2012 e al 47,3% nel 2013.

C'è soltanto 1 studente Erasmus nel 2010/11, 2 nel 2011/12 e 2013/14. (Presidio di Qualità dell'Ateneo).
Al fine di favorire un ulteriore decremento degli abbandoni e del numero degli studenti inattivi e fuori corso, sono state elaborate dai competenti organismi del Dipartimento, modifiche dell'offerta formativa, volte anche a dimensionare e distribuire il carico didattico durante il percorso di studi.
I dati illustrati sembrano indicare che, di norma, i requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al rinnovato percorso di studio programmato dal CdS.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: *incentivazione alle esperienze internazionali*

Azioni da intraprendere:

stipula di convenzioni con Atenei per programmi di mobilità internazionali

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dalle deliberazioni dei competenti organi di Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente umane (è necessaria l'acquisizione di ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo). Le scadenze decorreranno dall'a.a. 2014/15.

Obiettivo n.2: *recupero studenti inattivi e fuori corso*

Azioni da intraprendere:

rimotivazione e rinnovato orientamento agli studi e al conseguimento del titolo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

è stata istituita, nell'ambito di un progetto di Ateneo, una commissione specifica che sta lavorando nella prospettiva della rimotivazione e rinnovato orientamento agli studi e al conseguimento del titolo.

Obiettivo n.3: *Prosecuzione lavoro di armonizzazione dei programmi.*

Azioni da intraprendere:

confronto tra i programmi e loro armonizzazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

riunioni della commissione preposta all'armonizzazione e discussione in consiglio di interclasse delle iniziative più appropriate.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Erasmus*

Azioni intraprese:

ottimizzazione e ampliamento offerta Erasmus.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono stati organizzati frequenti incontri con gli studenti fin dal mese di gennaio 2014, per favorire una piena comprensione delle procedure di partecipazione al bando e quelle relative al riconoscimento del piano di studio da svolgere all'estero; è stata promossa l'attivazione di uno sportello Erasmus presso gli uffici della Segreteria didattica di Dipartimento con la presenza di un tutor Erasmus (contratto di tutorato rivolto a studenti che abbiano partecipato in precedenza al programma di mobilità); è stato incrementato il numero sia di accordi interistituzionali con estensione dei Paesi coinvolti, sia dei responsabili di flusso (ex coordinatori) che hanno attivato accordi con nuove Università (con particolare attenzione riservata a quelle Università che presentano piani di studio affini a quelli previsti dall'offerta formativa del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Bari). È stata, inoltre, favorita un'assistenza continua, da parte di docenti e lettori, per le lingue straniere richieste dalle sedi ospitanti (pubblicizzata attraverso il sito del Dipartimento nella pagina dedicata al Programma Erasmus+ <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/erasmus.>) (informazioni fornite dalla Segreteria didattica e dal delegato Erasmus di Dipartimento).

Obiettivo n. 2: dotazione infrastrutturale**Azioni intraprese:**

recupero spazi per lo studio e lo svolgimento delle attività didattiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

lavori di cablaggio per la connessione audio-video di varie aule tra di loro, creazione di 2 laboratori linguistici di piccola e media dimensione; creazione di uno spazio comune (Aula "Vittime innocenti di tutte le mafie" ex Aula XVIII) per gli studenti dei Dipartimenti di Scienze Politiche e Giurisprudenza; realizzazione di un'auletta informatica messa a disposizione degli studenti e ottimizzazione di un sistema di informazione video per aggiornare gli studenti in tempo reale; potenziamento sistema di video-conferenza per le Aule 3 e 4. Reiterare con fermezza la richiesta presso l'Amministrazione centrale perché fornisca un sistema adeguato di connessione *wi-fi*, utilizzabile da docenti e studenti, indispensabile anche per soddisfare l'esigenza divenuta pressante del ricorso a sussidi didattici-multimediali ai fini dell'apprendimento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Non sono pervenute particolari segnalazioni sia riguardo all'eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli insegnamenti, sia riguardo alla corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali e la loro effettiva conduzione. Estremamente positivo il giudizio degli studenti sulla corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti (94,3% dei frequentanti). Per quanto riguarda la qualità e la coerenza tra i diversi insegnamenti, non risultano particolari criticità. Di norma, i contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e le capacità di applicarle.

I questionari compilati dagli studenti evidenziano elementi di criticità, con punteggi prevalentemente negativi, relativamente alla valutazione sugli spazi e sulle attrezzature utilizzabili. Nei Consigli di Dipartimento, sono emerse criticità sui tempi di pubblicazione di date e orari delle lezioni e sull'accavallamento di appelli di esame.

Al momento non sono stati indicati studenti disabili e con disturbi specifici di apprendimento iscritti al CdS per i quali si renda necessario richiedere ai competenti organi di Ateneo specifici ausili (Segreteria didattica).

Emerge un giudizio positivo con riferimento agli aspetti relazionali ed estremamente positivo su: svolgimento e orari della didattica (il 96,9% degli studenti si dichiarano soddisfatti o più che soddisfatti), chiarezza delle spiegazioni (96,9%), disponibilità dei docenti (98,0%), motivazione, da parte dei docenti, nei confronti della disciplina (93,8%).

Tra i suggerimenti proposti dagli studenti quello più ricorrente (29,3%) riguarda l'inserimento di prove intermedie. Si specifica, ad ogni modo, che il Consiglio di Dipartimento ha discusso più volte la possibilità di istituire dette prove ritenendole non sempre didatticamente efficaci (dati forniti dall'Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione dell'Ateneo salvo diversa indicazione).

La componente studentesca avanza la proposta di estendere l'appello di ottobre agli studenti del II anno.

Il giudizio dei laureati di I livello (rapporto annuale AlmaLaurea 2013) è sostanzialmente positivo nel 90,0% dei casi. Altresì, la percezione della sostenibilità del carico di studio si dimostra più che positiva raggiungendo la totalità delle risposte. Il 65,0% degli intervistati si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo in particolare se di sesso maschile (81,8% contro il 44,4% delle donne).

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono state oggetto di discussione nell'ambito dei Consigli d'Interclasse e di Dipartimento, con riferimento alla questione delle prove intermedie, della tipologia delle medesime e degli esami finali, delle strutture, dei supporti didattici, dei calendari didattici e della sovrapposizione degli esami.

Oltre a quelle sopra indicate, non sono pervenute ulteriori segnalazioni né sono noti ulteriori eventuali altri fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o di apprendimento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *discussione questionari-rilevazione opinione studenti*

Azioni da intraprendere:

si propone di valorizzare le positività rilevate dagli studenti e di avviare una discussione critica sugli interventi rispetto alle negatività segnalate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

si suggerisce un Consiglio di Dipartimento monotematico di discussione sugli esiti dei questionari appena disponibili per valutare attentamente le richieste provenienti dalla componente studentesca.

Obiettivo n. 2: *bacheca interattiva*

Azioni da intraprendere:

miglioramento dell'organizzazione didattica tenuto conto dei suggerimenti e segnalazioni della componente studentesca.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

creazione di una bacheca interattiva sulla pagina web di Dipartimento.

Obiettivo n. 3: *strumenti idonei a verificare plagio tesi di laurea*

Azioni da intraprendere:

azioni di sensibilizzazione degli studenti intorno al problema del plagio e dell'etica accademica, acquisizione di adeguati strumenti per il controllo delle tesi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

incontri di sensibilizzazione e di preparazione alla stesura di report scientifici, pubblicizzazione della normativa antiplagio sul sito del Dipartimento, acquisizione di un software anti plagio da realizzare entro l'a.a. 2015-2016, previa verifica dei costi e delle disponibilità finanziarie. Le responsabilità restano attribuite agli organi di Dipartimento.

Obiettivo n. 4: *appello straordinario ottobre*

Azioni da intraprendere:

alla luce delle segnalazioni avanzate dalla componente studentesca, si suggerisce la riapertura del dibattito, pure con riguardo alla possibilità di estendere l'appello di ottobre anche agli studenti del II anno del CDS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

la richiesta verrà esaminata dal Consiglio di Interclasse e del Dipartimento

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *impegno a ottimizzare il servizio di orientamento al lavoro*

Azioni intraprese:

introduzione nel piano di studi di stage e tirocini formativi durante il

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

accordi e convenzioni con soggetti istituzionali e produttivi.

Le rappresentanze del mondo della produzione e delle professioni sociali hanno condiviso l'offerta formativa aa. 2013- 2014 (v. Relazione della Commissione paritetica, quadro B e Scheda SUA quadro A2.a-b)

Obiettivo n. 2: *miglioramento dell'occupabilità*

Azioni intraprese:

prosecuzione delle azioni già intraprese indicate nel Riquadro 3-a.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

sono state intraprese misure – da perfezionare ulteriormente – per adeguare la formazione dei nostri laureati alle caratteristiche del mercato del lavoro, tuttavia le difficoltà sul fronte dell'occupazione dipendono in larga misura dall'attuale situazione recessiva e dall'estrema debolezza della domanda di lavoro. La presenza di queste variabili esogene non consente, allo stato attuale, di fare previsioni attendibili sulle scadenze per la realizzazione dell'obiettivo programmato, fermo restando l'impegno degli organi competenti del CdS a migliorare la qualità del capitale umano dei propri iscritti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati sono forniti in gran parte da AlmaLaurea o emergono dai contatti con parti sociali ed istituzioni territoriali (v. relazione Commissione paritetica).

Dai contatti con le parti sopra menzionate, emerge un giudizio positivo sul grado di preparazione effettiva degli studenti rispetto alle esigenze del mondo economico e produttivo, sia nazionale che locale. Al tempo stesso, si rileva l'opportunità di organizzare ulteriori stage curriculari che favoriscano un primo contatto con il mondo del lavoro per gli studenti dell'ultimo anno.

Non sono ancora disponibili dati sull'efficacia degli stage e dei tirocini effettuati.

I dati AlmaLaurea relativi al 2013 riguardanti gli sbocchi occupazionali dei laureati in questo CdS, per quanto basati su un numero ristretto di casi (risposte di 28 laureati), mostrano che il 53,6% di essi è riuscita a trovare un lavoro ad un anno di distanza dalla laurea magistrale (57,1% degli uomini e 50,0% delle donne). Del restante 46,4%, solo una piccola minoranza non lavora e non cerca lavoro (10,7%) avendo deciso, nella quasi totalità dei casi, di proseguire nel suo percorso formativo oppure essendo impegnato in un percorso di praticantato (7,1%). I laureati occupati sono inquadrati con un contratto di lavoro stabile e a tempo indeterminato in 1/3 dei casi e a conferma del progressivo esaurimento di impieghi nella P.A., anche per i laureati di questo CdS, l'inserimento nel settore pubblico è limitato al 26,7% degli intervistati, mentre la maggioranza (60,0%) lavora nel settore privato. La quota restante è occupata in imprese no profit. I rami di attività che accolgono maggiormente i laureati in questo CdS sono quello dei trasporti, pubblicità, comunicazioni (33,3%), pubblica amministrazione e forze armate (20,0%), istruzione e ricerca (13,3%) e altri servizi alle imprese (13,3%).

Degna di nota è la retribuzione media mensile (pari, in media, a 986 euro) a causa di uno scarto, in questo caso, favorevole alle donne le quali guadagnano in media 1.251 euro contro i 788 euro dei colleghi uomini.

La totalità delle laureate dichiara che questo tipo di formazione ha migliorato il proprio lavoro grazie alle competenze professionali acquisite durante detto percorso di studi.

Se si considera il rapporto laurea magistrale-lavoro, si può notare che l'46,7% degli intervistati ritiene che la laurea in RI, benché non richiesta per il tipo di lavoro svolto, sia utile se non necessaria. Al contrario, una proporzione identica ritiene che essa non sia né utile né necessaria e che sia poco o per nulla efficace nello svolgimento del proprio lavoro (50,0%) dichiarando di utilizzare poco o per niente le competenze acquisite nel 73,3% dei casi.

Complessivamente, in una scala da 1 a 10, la soddisfazione per il lavoro svolto risulta essere leggermente superiore alla sufficienza (6,4) più per le donne (6,7) che per gli uomini (6,1).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Creazione di un'agenda periodica di dialogo e concertazione con i rappresentanti istituzionali degli ordini e delle realtà professionali pertinenti.*

Azioni da intraprendere:

Si propone di creare un calendario a cadenze programmate di occasioni di incontro e crescita dialogica al fine di moltiplicare le circostanze propizie alla individuazione di opportunità professionali per i laureati. Si proseguirà l'azione di organizzazione di stage che avvicinino gli studenti e i laureandi al mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità di attuazione, le risorse e le responsabilità devono essere fissate dagli organi competenti di Dipartimento. I tempi di attuazione sono riferibili all'anno accademico in corso.